



COMUNE DI MODENA

N. 543/2024 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 28/10/2024

L'anno 2024 il giorno 28 del mese di ottobre alle ore 14:45 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

La presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica della Giunta comunale" approvato con deliberazione di Giunta n. 117 del 29/03/2022.

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	Presente
MALETTI FRANCESCA	Vice-Sindaco	Presente
MOLINARI VITTORIO		Presente
ZANCA PAOLO		Presente
FERRARI CARLA		Presente in videocollegamento
CAMPOROTA ALESSANDRA		Assente
GUERZONI GIULIO		Presente in videocollegamento
BORTOLAMASI ANDREA		Presente in videocollegamento
FERRARESI VITTORIO		Presente
VENTURELLI FEDERICA		Presente

Assenti Giustificati: Camporota Alessandra.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 543

RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO - CUP C98I20000280001 - AGGIORNAMENTO CONVENZIONE APPROVATA CON DG N.46/2021 E APPROVAZIONE ATTO AGGIUNTIVO FINALIZZATO ALLA RICONDUZIONE DELL'INTERVENTO "POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO E UFFICIO DEL COLLOCAMENTO MIRATO DI MODENA" NELL'AMBITO DEI PROGETTI IN ESSERE FINANZIATI DALL'INVESTIMENTO 1.1 DELLA M5C1 DEL PNRR, TRA IL COMUNE DI MODENA E L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA



LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Comunicazione della Commissione europea (2021/C 58/01) del 18 febbraio 2021 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei";
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano

- nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modificazioni;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
 - il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’art.1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178;
 - il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
 - il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
 - il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
 - il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
 - Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l’inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Piani per la Ripresa e la Resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la Direttiva 2003/87/CE;
 - il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
 - il Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
 - il Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60, entrato in vigore l’8 maggio 2024, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;
 - le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze relative al PNRR adottate dal 2021 a oggi;

Richiamati inoltre:

- l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici

sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
 - per target (obiettivi) i risultati quantitativi;
 - per milestone (traguardi) i risultati qualitativi;

Dato atto:

- che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

- che il PNRR originario era articolato in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendevano 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

- che le 6 missioni erano rispettivamente:

- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4 - Istruzione e ricerca
- Missione 5 - Inclusione e coesione
- Missione 6 - Salute

- che il PNRR ha subito un processo di revisione e modifica che ha portato a fine 2023 all'introduzione della nuova Missione 7 - RePowerEU, e all'incremento della dotazione finanziaria, pari a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, con 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Visto:

- che l'Amministrazione comunale è impegnata in importanti progetti di rigenerazione urbana che riguardano il quadrante a nord del Centro Storico di Modena, oltre la storica linea ferroviaria Milano-Bologna e sino al tracciato della tangenziale, area che si caratterizza per la presenza di un'ampia periferia, sviluppatasi a partire dalla prima metà del secolo scorso;

- che in questo contesto sono stati dunque attivati numerosi programmi di intervento e progetti di infrastrutturazione e di miglioramento della qualità urbana, per contrastare fenomeni di degrado, per promuovere l'inclusione sociale e per innovare modelli di welfare;

- che tra i suddetti interventi possono essere annoverati i seguenti: PREU, PRU, PSA, PRUSST, Contratti di Quartiere II, PIPERS, Programma Periferie, PINQUA-PNRR, in parte conclusi e altri in fase di avanzato sviluppo;

- che nell'area in oggetto, in particolare nel comparto ex Mercato Bestiame, sono ad oggi presenti spazi e immobili, interessati da un complessivo progetto di recupero, rifunzionalizzazione e rilancio di tale quadrante;

Viste:

- la Legge n. 56/1987, il cui art. 3 prevede che “i Comuni ove hanno sede la sezione circoscrizionale, i recapiti periodici e le sezioni decentrate sono tenuti a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni e dei recapiti medesimi, secondo criteri di massima relativi alle caratteristiche degli immobili stabiliti dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale. I predetti Comuni ricevono dai Comuni compresi nell'ambito territoriale delle sezioni circoscrizionali, dei recapiti periodici e delle sezioni decentrate una quota di partecipazione all'onere finanziario sostenuto, secondo accordi e criteri di proporzionalità stabiliti dai comuni stessi”;

- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e in particolare l'art. 54 “Integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro”;

- la deliberazione della Giunta regionale 1230/2016, recante la definizione del nuovo ambito territoriale dei Centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali sanitari, ai sensi dell'art.7 della citata L.R. n. 14/2015;

- le Leggi nn. 205/2017 e 145/2018, con le quali si stanziavano risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'impiego;

- la Convenzione - di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 807/2018 e 2009/2019 - tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città Metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale;

Visto inoltre:

- che in data 20 luglio 2015 il Comune di Modena ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, le parti sociali e le componenti della società regionale, il Patto per il lavoro, per il rilancio della crescita e della buona occupazione in Emilia-Romagna, che prevede, tra l'altro, il rafforzamento dei servizi per il lavoro quali perno di una nuova generazione di politiche attive;

- che i servizi per l'impiego - a cui spetta un ruolo centrale di accompagnamento al lavoro ed orientamento e supporto alle diverse categorie di utenti - costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone;

- che i Centri per l'impiego (CPI) e gli Uffici per il collocamento mirato erogano nel territorio di competenza servizi essenziali per la cittadinanza;

- che, a partire dall'anno 2014, a seguito dell'approvazione della Legge n. 56/2014 (c.d. “Legge Del Rio”), le competenze gestionali in materia di politiche attive per il lavoro sono state gradualmente trasferite in capo alle Regioni;

- che, con il D.L. n. 4/2019 convertito nella Legge n. 26/2019, è stato introdotto il c.d. reddito di cittadinanza (RdC) quale misura economica finalizzata al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale e che, ai sensi dello stesso, una parte dell'operatività per l'implementazione e lo sviluppo del RdC sia posta in capo alle Agenzie regionali per il lavoro;
- che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019, è stato approvato il Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal D.M. n. 59 del 22/5/2020;
- che con successiva deliberazione della Giunta n. 1996/2019, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Straordinario 2019/2021 di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, così come aggiornato con DGR n. 810 del 6/7/2020;
- che con nota del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), il sopra citato Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- che con determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1672 del 25/11/2020 sono stati definiti "Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del piano straordinario di potenziamento di cui alla DGR n. 1996/2019 e ss.mm.ii. in attuazione del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., ai fini dell'adeguamento delle sedi dei centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna";
- che con la nota Prot. n. LV/2021/1038 del 8/1/2021 dell'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, veniva richiesta all'Amministrazione comunale di Modena la disponibilità di locali idonei da adibire al centro per l'impiego e Ufficio di collocamento mirato, con l'invito a formulare una proposta finalizzata all'individuazione di una nuova sede;
- che con la nota Prot. n. LV/2021/4279 del 19/1/2021 del Comune di Modena, si formalizzava la disponibilità di un edificio di proprietà in via del Mercato, passibile di essere adibito a sede dei servizi pubblici per il lavoro previo intervento di riqualificazione e ammodernamento;
- che con la nota Prot. n. LV/2021/5645 del 25/1/2021 dell'Agenzia regionale per il lavoro, che confermava la rispondenza dell'edificio sopra indicato alle esigenze dalla medesima;

Dato atto:

- che, con propria deliberazione n. 46 del 16.02.2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata la convenzione tra il Comune di Modena e l'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna (di seguito anche 'Agenzia regionale'), finalizzata a dotare il Centro per l'impiego/ufficio di collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, dove, tra gli altri, al punto 3 sono stati definiti gli impegni a carico dell'Agenzia regionale;
- che la suddetta sede è stata individuata nell'immobile ex Stallini nel comparto ex Mercato Bestiame, come da studio di fattibilità tecnica ed economica agli atti del Comune con prot. gen. n. 50708/2021;

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 09.03.2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata la proposta progettuale da candidare al finanziamento del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQuA) ai sensi dell’art. 1, commi 437 e seguenti, della Legge n.160/2019, comprensiva anche del progetto di riqualificazione dell’immobile ex Stallini;
- che la suddetta proposta progettuale è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile;
- che con il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile prot. n. 383 del 7 ottobre 2021 relativo al finanziamento del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare è stato approvato l’elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal PNRR dal quale emerge che il progetto suddetto del Comune di Modena è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del Programma collocandosi al 36esimo posto della graduatoria delle 271 proposte ammesse;
- che con il Decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 804 del 20/01/2022 “PINQuA-Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie” si prendeva atto della Comunicazione di avvenuta pubblicazione del decreto direttoriale e dell’invio della convenzione da sottoscrivere ID 125;
- che con propria deliberazione n. 46 del 25.02.2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Comune di Modena quale Soggetto beneficiario PINQuA, attraverso cui i progetti PINQuA rientrano nel PNRR;
- che con la suddetta deliberazione n. 46/2022, il Comune di Modena ha individuato la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A. quale soggetto attuatore per gli interventi residenziali di strada Canaletto Sud, nell’ambito del comparto “ex-Consorzio Agrario” (ID n° 344 e ID n°345) e per la riqualificazione dell’immobile “ex Stallini” da destinare alla futura sede del Centro dell’impiego (ID n. 374);

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Comunale n.189 del 04/05/2021, immediatamente eseguibile, che ha approvato il protocollo di intesa con la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A. finalizzato alla realizzazione della nuova sede del Centro per l’impiego di Modena;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 749 del 21/12/2021, immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione dell’immobile ex Stallini per l’importo complessivo di € 5.343.056,89;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 102/2022, immediatamente eseguibile, “Approvazione Protocollo d’Intesa tra il Comune di Modena e la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A per la definizione delle modalità operative, organizzative e gestionali per gli interventi di riqualificazione urbana” con la quale sono state definite le modalità operative, organizzative e gestionali per gli interventi di riqualificazione, individuando tra gli ambiti territoriali d’intervento di riqualificazione urbana l’area nord della fascia ferroviaria in cui rientra l’intervento del Centro per l’impiego nell’immobile ex Stallini sito in via del Mercato e sono stati assunti gli impegni relativi alla quantificazione delle prestazioni che rientrano nella fattispecie di cui all’art 43, comma 3 della Legge 449/1997;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 133/2022, immediatamente eseguibile, che ha approvato lo schema di atto d'obbligo di cui al decreto direttoriale n° 804 del 20 gennaio 2022, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi ai progetti ID 344, ID 345 e ID 374;

Rilevato:

- che per l'annualità 2022 la Regione Emilia-Romagna ha Approvato l'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale RER n.115/2022;

- che la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A, a seguito dell'approvazione dell'elenco regionale dei prezzi sopra richiamato, ha dovuto necessariamente ridefinire il quadro tecnico economico del progetto "Riqualficazione edificio ex-Stallini, via del Mercato s.n.c." che ha previsto una spesa complessiva pari a € 6.438.465,29,

Dato atto:

- che con richiesta prot.gen. n. 215047/2022 l'Amministrazione Comunale ha rappresentato all'Agenzia Regionale la necessità di maggiori risorse per fronteggiare l'aumento dei costi dei lavori per la riqualficazione del Centro Ex-Stallini, di cui al nuovo importo pari € 6.438.465,29;

- che l'Agenzia Regionale ha dato riscontro alla suddetta richiesta (agli atti con prot.gen. 241823/2022) assegnando un contributo pari a € 600.000,00 (Determinazione del Direttore dell'Agenzia Lavoro Regione Emilia- Romagna n° 959/2022) in aggiunta ai 3.000.000,00 di euro precedentemente stanziati con la sottoscrizione della Convenzione del 19/02/2021;

- che con nota prot.gen. n. 268408 del 20/07/2022 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso tutta la documentazione relativa al progetto esecutivo all'Agenzia Regionale;

- che a seguito di positiva valutazione dell'Agenzia Regionale della richiesta suddetta, come comunicato con nota agli atti prot. gen. n. 270464/2022, l'amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta comunale n. 345 del 26/07/2022 ha approvato il progetto esecutivo per l'importo complessivo di € 6.438.465,29 di costo dell'opera;

- che con la Determinazione Dirigenziale n. 1342/2024 sono state approvate la perizia suppletiva e di variante n.1 per i lavori e conseguente aggiornamento del quadro tecnico economico dell'intervento ID 374 - Riqualficazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del centro per l'impiego di Modena - CUP C98I20000280001. E l'esito della perizia è stata tale da non comportare la necessità di prevedere ulteriori risorse economiche , confermando l'importo di € 6.438.465,29;

Rilevato:

- che tra gli interventi previsti dal PNRR, nella stessa Missione 5, rientra anche il potenziamento dei Centri per l'impiego (M5C1 Politiche per il lavoro - Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego), di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

- che la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 28 marzo 2024 e, in particolare, la relativa appendice tematica "La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241", richiama l'attenzione sul tema della duplicazione dei finanziamenti;

- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, hanno avviato, anche a seguito della suddetta circolare un'istruttoria per quanto sopra esposto anche in merito all'intervento suddetto "Riquilificazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del centro per l'impiego di Modena -CUP C98I20000280001" e, a conclusione, è emerso che si è realizzata la fattispecie di doppio finanziamento in quanto i fondi utilizzati dall'Agenzia Regionale a copertura degli obblighi a suo carico, previsti nella convenzione sottoscritta tra Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna e l'Amministrazione Comunale il 19/02/2021, hanno una derivazione comunitaria di cui il Comune di Modena non era a conoscenza quando ha candidato il Progetto "Modena. Abitare dopo la pandemia: la città nel quartiere" nel Programma PINQUA, progetto PNRR non nativo;

Visto che il costo complessivo dell'intervento risulta ad oggi pari a € 6.438.465,29 (crono 2021/798 CUP C98I20000280001), di cui € 1.122.547,83 relativi al contributo PNRR (accertamenti n. 2022/1463 di € 112.257,78 e n. 2024/594 di € 1.010.283,05);

Preso atto:

- che alla luce delle disposizioni sopra richiamate e dell'istruttoria svolta dai Ministeri competenti, il finanziamento dell'intervento infrastrutturale, pari € € 1.122.547,83, per la nuova sede del Centro per l'impiego di Modena, identificato con il CUP C98I20000280001, a valere sulla Missione M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale - Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA) è divenuto incompatibile con il concorrente finanziamento del medesimo intervento a valere sulla Missione M5C1 Politiche per il lavoro - Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego, al cui target l'intervento stesso concorre, e oggetto di specifico Accordo tra il Comune di Modena e l'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna come da accordo sottoscritto il 19/02/2021;

- che la Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1720 del 29/07/2024 ha assegnato al Comune di Modena un contributo pari a € 588.000,00, approvando lo schema di accordo con cui inserisce all'interno delle Strategie Territoriali ATUSS l'intervento "Riquilificazione dell'immobile EX- Stallini e sua trasformazione in nuova sede del Centro per l'impiego" - ID 374 - CUP C98I20000280001;

- che la Deliberazione di Giunta Comunale n. 349/2024 "Riquilificazione dell'immobile EX- Stallini e sua trasformazione in nuova sede del Centro per l'impiego – CUP C98I20000280001 – definizione contributi" ha approvato che nella prima variazione di bilancio utile dell'amministrazione comunale si possa procedere con l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile a titolo di cofinanziamenti richiesti da progetti PNRR e ATUSS ulteriori rispetto a quelli già assestati in bilancio in conformità ai vincoli di ente assegnati dalla deliberazione consiliare n. 78/2023;

Considerato dunque che:

- che con l'approvazione della prossima variazione di bilancio, si procederà alla sostituzione delle risorse assegnate dal Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) e confluite successivamente tra le risorse PNRR per un totale di € 1.122.547,83 (rif. accertamenti n. 2022/1463 di € 112.257,78 e n. 2024/594 di € 1.010.283,05) per quanto sopradetto;

- che la spesa di € 6.438.465,29 troverà copertura nel seguente modo:

- per € 588.000,00 risorse ATUSS - Strategie Territoriali, da accertare a seguito

- dell'approvazione della prossima variazione di bilancio;
- per € 3.600.000,00 a valere sui progetti in essere finanziati nell'ambito dell'investimento M5C1I.1 (POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO) del PNRR di cui € 3.000.000,00 in forza della Convenzione sottoscritta il 19.02.2021 con l'Agenzia Regionale per il lavoro Emilia-Romagna e € 600.000,00 per variazione dei costi dell'intervento con Determinazione del Direttore dell'Agenzia Lavoro Regione Emilia-Romagna n° 959/2022, (rif. accertamenti n. 2021/1273, n. 2023/1210, n. 2024/592, n. 2024/593);
 - per € 1.221.057,65 risorse messe a disposizione del Comune di Modena, di cui € 315.556,32 a carico della Società di Trasformazione Urbana CambiaMO, soggetto attuatore dell'intervento, per contabilizzazioni a titolo gratuito del progetto di fattibilità tecnico-economica, definitivo ed esecutivo;
 - per € 1.029.407,64 risorse del Fondo Opere Indifferibili assegnati al Comune di Modena con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 143/2023 (rif. accertamenti n. 2024/589 di € 533.999,24, n. 2024/590 di € 224.509,97 e n. 2024/591 di € 270.898,43);

Visto inoltre che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione il personale e i servizi, con nota prot. n. U.0001052 del 09/05/2024, indirizzata ai Soggetti Attuatori dell'Investimento M5C1 I 1.1 del PNRR, tra cui la Regione Emilia-Romagna, ha comunicato la procedura di trasmissione, campionamento e approvazione dei dispositivi di attuazione dei Piani di Potenziamento Centri per l'impiego post DDG 118/2023, richiedendo l'invio del format "allegato 1-lista atti.xlsx" compilato in ogni sua parte con gli elementi richiesti, per poter effettuare i controlli dei dispositivi di attuazione degli interventi (bandi e avvisi) prima della loro pubblicazione al fine di verificare che tali dispositivi: i) siano, sotto il profilo del contenuto, coerenti con gli atti di programmazione nazionali e territoriali degli interventi; ii) contribuiscano al conseguimento di milestone e target associati agli interventi, anche in riferimento al rispetto dei principi PNRR che condizionano il loro raggiungimento, documentazione trasmessa dall'Agenzia Regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna al Comune di Modena il 14/10/2024 agli atti con prot.gen. 408759/2024;

Considerato:

- necessario, approvare lo Schema di Atto aggiuntivo (e i relativi allegati), allegato e parte integrante del presente atto, finalizzato anche ad integrare l'art. 3 "Impegni a carico dell'Agenzia" della "Convenzione finalizzata a dotare il Centro per l'impiego/ufficio di collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii." sottoscritta tra il Comune di Modena e l'Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna approvata con la citata DG n.46/2021 e a sottoscrivere i principi e le condizionalità PNRR;

- delegare alla sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo e dei relativi allegati sopra richiamati, parte integrante del presente atto, la Direttrice Generale del Comune di Modena Dott.ssa Valeria Meloncelli;

Ritenuto, altresì:

- necessario rimandare ad atti successivi all'approvazione della prossima variazione di bilancio dell'amministrazione comunale l'accertamento del contributo regionale di € 588.000,00, prima richiamato, e impegnare le risorse necessarie a completare l'opera del Centro per l'impiego nei tempi indicati dal cronoprogramma del PNRR;

- confermare la Società di Trasformazione Urbana CambiaMO quale soggetto attuatore dell'opera in attuazione del "Protocollo d'intesa tra il Comune di Modena e la Società di Trasformazione Urbana CambiaMO S.p.A. Per la definizione delle modalità operative, organizzative e gestionali per gli interventi di riqualificazione urbana" di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 102/2022, rimandando ad atti deliberativi successivi il trasferimento delle necessarie risorse per il completamento dell'opera;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n.267/2000 ordinamento EE.LL.

Visto il parere favorevole della Direttrice Generale, dott.ssa Valeria Meloncelli, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n.267/2000 ordinamento EELL;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

1) di approvare, per i motivi esposti nella premessa e qui integralmente richiamati lo Schema di Atto aggiuntivo, con i principi e le condizionalità PNRR, da sottoscrivere a cura del Comune di Modena e dell'Agenzia Regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, quale documento finalizzato anche ad integrare l'art. 3 "Impegni a carico dell'Agenzia" della "Convenzione finalizzata a dotare il Centro per l'impiego/ufficio di collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii." sottoscritta tra il Comune di Modena e l'Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna approvata con la citata DG n.46/2021;

2) di approvare, inoltre, gli allegati allo Schema di atto aggiuntivo prima richiamato, Allegato 1 "Format autodichiarazione e atto di impegno PNRR", da sottoscrivere a cura del Comune di Modena in concomitanza della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo, e l'Allegato 2 "FORMAT lista atti";

3) di delegare dunque alla sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo e dell'Allegato 1 "Format autodichiarazione e atto di impegno PNRR" per conto dell'ente la Direttrice Generale del Comune di Modena, Dott.ssa Valeria Meloncelli;

4) di dare atto che le risorse assegnate al Comune di Modena per l'adeguamento della sede del Centro per l'impiego di Modena in attuazione del piano straordinario di potenziamento di cui al D.M. 74/2019 sono ripartite come segue:

1. € 3.600.000,00 assegnate da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna (acc. n. 2021/1273, n. 2023/1210, n. 2024/592, n. 2024/593);
2. € 588.000,00 assegnate dalla Regione Emilia-Romagna come previsto da Deliberazione di Giunta Regionale n° 1720/2024;

5) di rimandare, ad atti successivi, dopo l'approvazione della prossima variazione di bilancio dell'amministrazione comunale, l'accertamento del contributo regionale di € 588.000,00 prima richiamato e della spesa necessaria al completamento dell'opera del Centro per l'impiego nei tempi indicati dal cronoprogramma del PNRR;

6) di confermare la Società di Trasformazione Urbana CambiaMO quale soggetto attuatore dell'opera anche in attuazione del "Protocollo d'intesa tra il Comune di Modena e la Società di Trasformazione Urbana CambiaMO S.p.A. Per la definizione delle modalità operative, organizzative e gestionali per gli interventi di riqualificazione urbana" di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 102/2022, rimandando ad atti deliberativi successivi il trasferimento delle risorse;

7) di dare atto che la Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Valeria Meloncelli, Direttrice Generale del Comune di Modena;

8) di dare atto infine che, in sede di sottoscrizione del suddetto Atto aggiuntivo e dei relativi allegati, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare continuità ai lavori e consentire il rispetto del cronoprogramma richiesto dall'intervento;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MEZZETTI MASSIMO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 finalizzato a dotare il Centro per l'impiego e Ufficio del collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.

ATTO AGGIUNTIVO FINALIZZATO ALLA RICONDUZIONE DELL'INTERVENTO "POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO E UFFICIO DEL COLLOCAMENTO MIRATO DI MODENA NELL'AMBITO DEI PROGETTI IN ESSERE FINANZIATI DALL'INVESTIMENTO 1.1 DELLA M5C1 DEL PNRR

ALLEGATO 1 – FORMAT DI AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o _____,
nata/o a _____, il _____,
CF _____, in qualità di _____ di
_____, con sede legale in Via/piazza
_____, n. _____, cap. _____,
tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)
_____, ai sensi degli articoli 46 e 47 del
decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e, quindi, consapevole delle
responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi
dell'art. 76 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica

VISTI

- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 1 "Politiche del lavoro" – Investimento 1.1 "Potenziamento dei centri per l'impiego";
- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

- il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii. recante “Codice dei contratti pubblici” e il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti di pubblici”, in quanto applicabili *ratione temporis*;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e ss.mm.ii., recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che, nel modificare la legge istitutiva del codice CUP, ha sancito la nullità di ogni atto amministrativo, anche di natura regolamentare, che disponga il finanziamento pubblico o autorizzi l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti codici unici di progetto, qualificati come elemento essenziale dell’atto stesso;
- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico (ReGis);
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'obbligo di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR approvate con circolari della Ragioniera Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riguardo alle seguenti:
 - o la Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, recante "*Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";
 - o la Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", come da ultimo aggiornata con circolare n. 33 del 13 ottobre 2022;
 - o la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
 - o la Circolare MEF - RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 contenente indicazioni attuative relative al riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti;
 - o la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;
 - o la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
 - o la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

- la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante “Procedure finanziarie PNRR”;
- la Circolare MEF-RGS n. 30 dell’11 agosto 2022 recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR”, in particolare le linee guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR sul sistema ReGiS;
- la Circolare MEF-RGS n. 32 del 22 settembre 2022 recante “Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;
- la Circolare MEF-RGS n. 34 del 17 ottobre 2022 recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
- la Circolare MEF-RGS n. 1 del 2/1/2023 recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- la Circolare MEF-RGS n. 11 del 22/3/2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR – sezione controlli milestone e target”;
- la Circolare MEF-RGS n. 16 del 14/4/2023 avente ad oggetto “L’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori – Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS, nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- la Circolare MEF-RGS n. 19 del 27/4/2023 recante “L’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- la Circolare RGS n. 27 del 15/9/2023 recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;
- le circolari MEF-RGS in materia di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con risorse del PNRR adottate e adottande, in quanto compatibili;
- il Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Investimento 1.1 “potenziamento dei Centri per l’Impiego” adottato dall’Unità di Missione PNRR in data 1° dicembre 2022, da ultimo modificato a settembre 2024 (versione 2), nonché i suoi successivi aggiornamenti;

RICHIAMATI, ALRESÌ

- l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei centri per l'impiego (di seguito anche "CPI");
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74, di adozione del "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal decreto ministeriale 22 maggio 2020, n. 59;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 dell'11 novembre 2019, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna 2019/2021", così come aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 810 del 6 luglio 2020;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020 recante "Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego";
- la nota del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18 novembre 2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), con la quale l'anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1672 del 25 novembre 2020, recante "Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del piano straordinario di potenziamento di cui alla DGR n. 1996/2019 e ss.mm.ii., in attuazione del decreto ministeriale n. 74 del 2019 e ss.mm.ii., ai fini dell'adeguamento delle sedi dei centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna";
- l'"Aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Emilia-Romagna in merito alle risorse PNRR. Deliberazioni di Giunta regionale n. 1996/2019 e n. 810/2020", approvato dalla Giunta regionale in data 23/10/2023 con deliberazione n. 1785;
- la nota della DG Politiche Attive e dell'Unità di Missione PNRR Registro Ufficiale 2023.11522 del 28/12/2023, acquisita agli atti con Prot. 425084.E del 28/12/2023, con la quale il predetto Piano straordinario di potenziamento regionale, come da ultimo aggiornato, è stato valutato

coerente con l'investimento M5C1-I1.1 "Piano di potenziamento dei centri per l'impiego" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023 (CID), che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevedendo, in particolare, quale target applicabile all'attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/6/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;
- l'ulteriore "Aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Emilia-Romagna alla luce della revisione del PNNR approvata con decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'08/12/2023 (CID)", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 20/05/2024, alla luce della nota Registro Ufficiale 5389 del 18/04/2024, (protocollo Agenzia 18/04/2024.0158514.E) con cui la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e l'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, la scostamento tra linee di attività ivi previsto, ritenendolo sostanzialmente coerente con il target applicabile all'investimento 1.1 della M5C1 del PNRR;
- l'Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. 36/2023 per la realizzazione dell'Investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Direzione Generale delle Politiche Attive del medesimo Ministero, la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna sottoscritto in data 31/5/2024, RP n. 40, a seguito di approvazione del relativo schema con deliberazione della Giunta regionale n. 873 del 20/05/2024;
- la determinazione del Direttore n. 1263 del 20/6/2024 recante "Approvazione dell'organigramma dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione del Piano di potenziamento dei CPI -Investimento 1.1 - M5c1 del PNRR";

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso visione dell' "Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 finalizzato a dotare il Centro per l'impiego e Ufficio del collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii." sottoscritto in data 19/02/2021



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

(RP. 2), come integrato dall'“Atto aggiuntivo finalizzato alla riconduzione dell'intervento “Potenziamento infrastrutturale della sede del centro per l'impiego e ufficio del collocamento mirato di Modena” nell'ambito dei progetti in essere finanziati dall'Investimento 1.1 della M5C1 del PNRR”, di cui il presente atto è allegato parte integrante e sostanziale, nonché di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi rispettivamente previsti;

2. di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR, Missione 5 - Componente 1 – Investimento 1.1, a titolo di cofinanziamento al costo complessivo dell'intervento, fino a un importo massimo complessivo di euro 3.600.000,00 destinato alla copertura dei costi come declinati e dettagliati nella progettazione allegata all'Accordo di potenziamento sottoscritto tra le Parti in data 19/02/2021, RP. 2, come integrata e modificata su assenso dell'Agenzia;
3. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
4. che la realizzazione delle attività progettuali prevederà il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
5. che la realizzazione delle attività progettuali prevederà di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852;
6. che la realizzazione delle attività progettuali sarà coerente con gli specifici principi e gli obblighi del PNRR relativi al principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) applicabili all'intervento, secondo quanto specificamente previsto dal Regime 2 in relazione alle linee di attività indicate nelle schede tecniche n. 1 “*costruzione nuovi edifici*” e n. 2 “*ristrutturazione edifici*” di cui alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, nonché rispettosa della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
7. che la realizzazione delle attività progettuali contribuisce agli indicatori comuni relativi alla misura “*Risparmio nel consumo annuo di energia primaria*” e “*Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi o aggiornati*”, quest'ultimo ove applicabile;
8. che la proposta progettuale prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
9. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
10. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, anche attraverso l'identificazione del c.d. "titolare effettivo", nonché di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

11. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento del *target* associato;
12. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento "*Potenziamento dei centri per l'impiego*", anche alla luce di quanto previsto dal D.M. 74/2019 e ss.mm.ii. e dalla relativa disciplina regionale attuativa, e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
13. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

14. dare piena attuazione al progetto nei tempi e nei modi indicati nell'Accordo di potenziamento e nei relativi allegati tecnici, nel rispetto del cronoprogramma delle attività pattuito all'atto della sottoscrizione dell'Accordo medesimo, ovvero a fronte di eventuali concessioni di proroghe, ed in particolare:
15. avviare tempestivamente le attività necessarie per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e secondo i termini previsti dall'Accordo, come integrati dall'atto aggiuntivo, comunque entro e non oltre il 30/06/2026;
16. comunicare all'Agenzia regionale per il lavoro l'atto formale di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP);
17. acquisire il previo assenso dell'Agenzia su ogni modifica sostanziale apportata al progetto di fattibilità tecnico economica allegato all'Accordo, nel corso del successivo sviluppo della progettazione ovvero in fase di esecuzione del contratto di appalto;
18. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la perimetrazione e la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
19. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nei tempi e nei modi previsti dall'Accordo;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

20. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle l'Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, nonché la riferibilità delle spese al progetto oggetto dell'Accordo ammesso al finanziamento sul PNRR;
21. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione amministrativa e tecnica che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*", valorizzando l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
22. comprovare il conseguimento del *target* associato all'intervento, secondo cui, entro il 30 giugno 2026, almeno 500 CPI devono aver completato il 100% delle attività infrastrutturali previste dai Piani di potenziamento regionali, con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
23. rispettare l'obbligo di acquisire il CUP di progetto e di richiamarlo espressamente su tutti gli atti amministrativo-contabili adottati;
24. adottare procedure di selezione conformi alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, e sottoporle in anticipo all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR per le verifiche di competenza, la quale, in relazione alla numerosità delle procedure stesse, potrà procedere ai controlli attraverso un campionamento. A tal fine, il Comune si impegna a trasmettere preliminarmente alla casella di posta dedicata DispositiviAttuativiCPI@lavoro.gov.it, l'allegato "FORMAT - lista atti.xlsx" di cui all'Allegato 2 all'Atto aggiuntivo, compilato in ogni sua parte in base alle indicazioni fornite dell'Unità di Missione con la nota Registro n. 1052 del 9/5/2024, inserendo l'indirizzo arlavoro@regione.emilia-romagna.it tra i destinatari e riportando nell'oggetto "*Potenziamento sede CPI di Modena- M5C1 Investimento 1.1 PNRR – trasmissione format dispositivi attuativi*". Decorsi 15 giorni dall'avvenuta trasmissione del format nelle modalità sopra descritte, in assenza di comunicazioni da parte dell'Unità di Missione circa l'avvenuto campionamento dell'intervento e di richieste di trasmissione degli atti, il Comune può dare seguito al procedimento;
25. adottare il sistema informativo ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare sul sistema informativo in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

26. identificare uno o più Referenti ReGiS e comunicarne il nominativo/i ed eventuali successive variazioni alla Amministrazione centrale titolare dell'Intervento - Unità di Missione;
27. alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo messo a disposizione dal MEF RGS REGIS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate in premessa, in conformità al Sistema di gestione e controllo;
28. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo (ReGiS) dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite, tramite l'Agenzia regionale del lavoro, dall'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro, ed in particolare, caricare sul predetto sistema informativo i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione, da parte dell'Ufficio competente per i controlli da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
29. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei milestone e dei target realizzati, così come previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
30. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
31. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, punto 4, del D.L. 77/2021, convertito con legge 108/2021, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei

- conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
32. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli *in loco* presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
 33. inoltrare all'Agenzia regionale per il lavoro le richieste di pagamento delle tranche del cofinanziamento, secondo le tempistiche e le modalità pattuite nell'Accordo di Potenziamento sottoscritto in data 19/02/2021 (RP. 2);
 34. predisporre i pagamenti ai soggetti esecutori, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 35. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata, tramite l'Agenzia, l'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa dall'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;
 36. osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite, tramite l'Agenzia, dall'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione del presente atto di impegno;
 37. mantenere la destinazione d'uso a sede dei servizi pubblici per il lavoro dell'intera superficie oggetto dell'intervento per un numero congruo di anni, in ogni caso correlato all'ammontare del finanziamento, secondo quanto previsto dall'Accordo;

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n. 445/2000).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

Luogo e data

Nominativo e firma

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 5 – Inclusione e Coesione

Componente 1 – Politiche del lavoro

Investimento 1.1: “Potenziamento dei centri per l’impiego”

Accordo ai sensi dell’art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 finalizzato a dotare il Centro per l’impiego e Ufficio del collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.

ATTO AGGIUNTIVO FINALIZZATO ALLA RICONDUZIONE DELL’INTERVENTO “POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L’IMPIEGO E UFFICIO DEL COLLOCAMENTO MIRATO DI MODENA” NELL’AMBITO DEI PROGETTI IN ESSERE FINANZIATI DALL’INVESTIMENTO 1.1 DELLA M5C1 DEL PNRR

TRA

l’Agenzia regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38 (C.F. 91388210378) rappresentata dal Direttore ai sensi dell’art. 4, comma 3, dello Statuto, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1620 del 29/10/2015 e ss.mm.ii., in qualità di Soggetto Attuatore delegato all’attuazione del Piano di potenziamento dei CPI;

e

il Comune di Modena, codice fiscale 00606620409, con sede legale in Modena, Piazza Grande n. 16 (C.F. 00221940364), rappresentato dalla Direttrice Generale, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione della Giunta comunale n. __ del __/__/2024, in qualità di soggetto attuatore delegato alla realizzazione dell’intervento infrastrutturale;

VISTI

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

- l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei centri per l'impiego (di seguito anche "CPI");
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74, di adozione del "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal decreto ministeriale 22 maggio 2020, n. 59;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 dell'11 novembre 2019, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna 2019/2021", così come aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 810 del 6 luglio 2020;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020 recante "Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego";
- la nota del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18 novembre 2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), con la quale l'anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale dell'Emilia-Romagna è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1672 del 25 novembre 2020, recante "Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del piano straordinario di potenziamento di cui alla DGR n. 1996/2019 e ss.mm.ii., in attuazione del decreto ministeriale n. 74 del 2019 e ss.mm.ii., ai fini dell'adeguamento delle sedi dei centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna";

RICHIAMATO

- l' "Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 finalizzato a dotare il Centro per l'impiego e Ufficio del collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.”, sottoscritto tra le Parti in data 19/02/2021, RP n. 2, in coerenza con la normativa e gli atti amministrativi statali e regionali sopra richiamati;

VISTI, ALTRESÌ

- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed, in particolare, la Missione 5 “Inclusione e Coesione” - Componente 1 “Politiche del lavoro” – Investimento 1.1 “Potenziamento dei centri per l'impiego”;
- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritto in data 22 dicembre 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, con il quale quota parte del finanziamento del Piano straordinario di potenziamento dei CPI è stata trasferita a valere sui progetti in essere del predetto Investimento 1.1 della M5C1 del PNRR e sono state stanziare ulteriori risorse per nuovi progetti;
- il decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del Lavoro n. 118 del 06/07/2023 recante “Ripartizione a favore delle Regioni delle risorse pari a euro 200 milioni, assegnate con il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021 (Risorse PNRR 2020/25)”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1785 del 23/10/2023, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'“Aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Emilia-Romagna in merito alle risorse PNRR. Deliberazioni di Giunta regionale n. 1996/2019 e n. 810/2020”;
- la nota della DG Politiche Attive e dell'Unità di Missione PNRR Registro Ufficiale 2023.11522 del 28/12/2023, acquisita agli atti con Prot. 425084.E del 28/12/2023, con la quale il predetto Piano straordinario di potenziamento regionale, come da ultimo aggiornato, è stato valutato coerente con l'investimento M5C1-I1.1 “Piano di potenziamento dei centri per l'impiego” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Investimento 1.1 “potenziamento dei Centri per l'Impiego” adottato dall'Unità di Missione PNRR in data 1° dicembre 2022 e aggiornato, da ultimo (versione 2), a settembre 2024;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

- il Sistema di gestione e controllo del PNRR (SI.GE.CO), adottato dall'Unità di Missione PNRR del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro in data 1° dicembre 2022 e aggiornato, da ultimo, (versione 4.1) a gennaio 2024;
- la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'08/12/2023 (CID), che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevedendo, in particolare, quale target applicabile all'attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/06/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;
- l'ulteriore "Aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Emilia-Romagna alla luce della revisione del PNRR approvata con decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'08/12/2023 (CID)", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 20/05/2024, alla luce della nota Registro Ufficiale 5389 del 18/04/2024, (protocollo Agenzia 18/04/2024.0158514.E) con cui la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e l'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, la scostamento tra linee di attività ivi previsto, ritenendolo sostanzialmente coerente con il target applicabile all'investimento 1.1 della M5C1 del PNRR;
- l'Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. 36/2023 per la realizzazione dell'Investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Direzione Generale delle Politiche Attive del medesimo Ministero, la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna sottoscritto in data 31/5/2024, RP n. 40, a seguito di approvazione del relativo schema con deliberazione della Giunta regionale n. 873 del 20/05/2024;
- la determinazione del Direttore n. 1263 del 20/6/2024 recante "Approvazione dell'organigramma dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione del Piano di potenziamento dei CPI -Investimento 1.1 - M5c1 del PNRR";

RILEVATO CHE

- per effetto della riconduzione a posteriori del "Piano di potenziamento dei CPI" tra le misure del PNRR e della conseguenze riprogrammazione degli interventi sulle diverse linee di finanziamento, il progetto denominato "Potenziamento infrastrutturale della sede del Centro per l'impiego e ufficio del collocamento mirato di Modena in attuazione del D.M. 74/2019 e

ss.mm.ii.”, identificato con il Codice Unico di Progetto (CUP) C98I20000280001, è confluito nei “progetti in essere” di cui all’Investimento 1.1 della Missione M5C1, finanziati in tutto o in parte con risorse del PNRR;

RICHIAMATA

- pertanto, la necessità di integrare l’“Accordo ai sensi dell’art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 finalizzato a dotare il Centro per l’impiego e Ufficio del collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.”, sottoscritto in data 19/02/2021 (RP n. 2) tra l’Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna e il Comune di Modena, al fine di adeguarne i contenuti al rispetto dei principi e delle condizionalità PNRR applicabili all’intervento;

Tutto quanto sopra visto e premesso, le Parti

CONVENGONO

di realizzare in collaborazione le attività previste per il conseguimento del target relativo all’investimento 1.1 “Potenziamento del centri per l’impiego” di cui alla Missione M5C1 del PNRR, in virtù del quale, entro il 30 giugno 2026, almeno 500 CPI devono aver completato il 100% delle attività infrastrutturali previste dai Piani di potenziamento regionali;

Articolo 1

Finalità e oggetto

1. Con il presente Atto aggiuntivo le Parti si impegnano a realizzare il progetto denominato *“Potenziamento infrastrutturale della sede del Centro per l’impiego e ufficio del collocamento mirato di Modena in attuazione del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.”*, oggetto dell’Accordo sottoscritto tra le medesime in data 19/02/2021 e identificato con il Codice Unico di Progetto (CUP) C98I20000280001, in coerenza con la normativa applicabile ai progetti in essere di Potenziamento dei centri per l’impiego finanziati, in tutto o in parte, tramite risorse dedicate all’Investimento 1.1 della Missione M5C1 del PNRR.
2. A tal fine, le Parti si impegnano, in particolare, a dare piena attuazione al progetto di cui al comma 1, nei tempi e nei modi indicati nell’Accordo di potenziamento sottoscritto e nei relativi allegati tecnici, nonché in coerenza con le ulteriori disposizioni di cui al presente atto aggiuntivo.

3. In attuazione degli indirizzi formulati dall'Amministrazione centrale per il coordinamento del PNRR e dell'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, titolare della Misura, le Parti si impegnano a adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione e il conflitto di interessi, nonché a garantire il rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Articolo 2

Impegni delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente atto le Parti si impegnano a realizzare il progetto oggetto dell'Accordo di potenziamento sottoscritto il 19/02/2021, ciascuna in relazione alle attività di rispettiva competenza, in coerenza con gli indirizzi formulati dall'Amministrazione centrale per il coordinamento del PNRR e dell'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, titolare della Misura ed ossequio ai principi e agli obblighi di seguito elencati:

a) avvio tempestivo delle attività necessarie, al fine di non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e secondo i termini previsti dall'Accordo di potenziamento sottoscritto, comunque entro e non oltre il 30/06/2026, in coerenza con il target applicabile alla Misura e con il contributo richiesto all'investimento nel conseguimento dei pertinenti indicatori comuni "*Risparmio nel consumo annuo di energia primaria*" e *Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati* (quest'ultimo se applicabile);

b) rispetto dei principi orizzontali, in particolare, del principio del Do No Significant Harm (DNSH) nell'estensione applicabile alla Misura (Regime 2), nonché dei principi trasversali a tutela della parità di genere, della disabilità e dell'occupazione giovanile;

c) adozione di misure adeguate di sana gestione finanziaria dell'intervento, ai sensi dell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare, volte a garantire il rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento pubblico, il corretto svolgimento dei controlli di gestione e dei controlli di regolarità amministrativo contabile, la tracciabilità delle operazioni, il recupero e la restituzione dei fondi indebitamente assegnati, nonché la prevenzione di frodi, corruzione, conflitto di interessi e riciclaggio, anche tramite l'individuazione del titolare effettivo;

d) osservanza della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché degli obblighi in materia di comunicazione e informazione di cui all'art. 34 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare attraverso l'espressa indicazione in tutta la documentazione amministrativa e tecnica del finanziamento del progetto nell'ambito del PNRR ("*Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*"), la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea, nonché un'adeguata



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

diffusione e promozione dell'investimento, anche online, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;

e) adozione del sistema informativo ReGiS, quale sistema unico di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, con l'identificazione di uno o più Referenti chiamati ad alimentare il sistema stesso con le informazioni e i dati relativi al progetto, secondo le modalità di cui all'art. 5, nonché la comunicazione dei relativi nominativi e delle eventuali variazioni all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, titolare della Misura.

Articolo 3

Impegni del Comune

1. In qualità di soggetto attuatore delegato alla realizzazione di un progetto in essere finanziato in parte con risorse del PNRR, il Comune si impegna a realizzare i lavori di riqualificazione e ammodernamento dei locali da destinare a nuova sede del CPI e dell'ufficio del CM di Modena, oggetto dell'Accordo sottoscritto in data 19/02/2021, nel rispetto di quanto specificamente previsto dal "FORMAT- Autodichiarazione e atto di impegno", allegato al presente Atto aggiuntivo quale parte integrante e sostanziale del medesimo (ALLEGATO 1).

2. A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto aggiuntivo, il Comune si impegna a sottoporre le procedure di selezione strumentali alla realizzazione dell'intervento in corso di avvio all'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR, così da consentire a quest'ultima di svolgere le preventive verifiche di competenza sulla relativa conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile. A tal fine, il Comune è tenuto a trasmettere, preliminarmente, il "FORMAT - lista atti.xlsx" (ALLEGATO 2) alla casella di posta dedicata DispositiviAttuativiCPI@lavoro.gov.it, compilato in ogni sua parte in base alle indicazioni fornite dell'Unità di Missione con la nota Registro n. 1052 del 09/05/2024, inserendo l'indirizzo arlavoro@regione.emilia-romagna.it tra i destinatari e riportando nell'oggetto "*Potenziamento sede CPI di Modena - M5C1 Investimento 1.1 PNRR – trasmissione format dispositivi attuativi*". Decorsi 15 giorni dall'avvenuta trasmissione del format nelle modalità sopra descritte, in assenza di comunicazioni da parte dell'Unità di Missione circa l'avvenuto campionamento dell'intervento e di richieste di trasmissione degli atti, il Comune può dare seguito al procedimento.

3. Il Comune si impegna, inoltre, ad alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo ReGiS con i dati relativi alla rendicontazione e al controllo di Traguardi e Obiettivi e al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico dell'intervento, secondo quanto specificamente previsto dall'art. 5, nonché a rendicontare la spesa in coerenza con i dati registrati e validati sul predetto sistema.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

4. In attuazione di quanto previsto all'art. 2, comma 8, dell'Accordo sottoscritto in data 19/02/2021 e nelle modalità ivi descritte, il Comune si impegna a trasmettere la documentazione tecnico-contabile di rendicontazione dei costi sostenuti, qualora non già registrata sul sistema ReGiS, con cadenza almeno semestrale, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, corredata dalle check list e dai relativi documenti giustificativi previsti dalla normativa in materia di PNRR, dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, dalla normativa comunitaria sui fondi strutturali.

Articolo 4

Impegni dell'Agenzia

1. In qualità di Soggetto Attuatore delegato all'attuazione del Piano di potenziamento dei CPI, l'Agenzia si impegna a rappresentare il punto di contatto con il Ministero del Lavoro, titolare della Misura, e, in particolare, a:

a) garantire che il Soggetto Attuatore delegato alla realizzazione dell'intervento riceva tutte le informazioni, le istruzioni e gli indirizzi operativi per la corretta esecuzione dell'intervento formulati dall'Amministrazione centrale competente, ivi incluse le necessarie istruzioni relative alle modalità di gestione, verifica e rendicontazione della spesa, nonché a informarlo di eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate in corso di attuazione dell'intervento, passibili di pregiudicarne in tutto o in parte la realizzazione e/o la rendicontazione;

b) supervisionare, attraverso il sistema di pre-validazione, la corretta registrazione sul sistema informativo ReGiS dei dati relativi alla rendicontazione e al monitoraggio di target e indicatori comuni, nonché alla realizzazione procedurale, finanziaria e fisica dell'investimento, ai sensi di quanto previsto all'art. 5;

c) curare la trasmissione all'amministrazione centrale responsabile dell'intervento, con cadenza almeno semestrale e tramite il sistema ReGiS, della documentazione relativa alle spese sostenute, trasmessa dal Comune ai sensi dell'art. 2, comma 8 dell'Accordo di potenziamento RP. 2 del 19/02/2021, previa relativa verifica e secondo le modalità di cui al medesimo art. 5.

Art. 5

Procedura di rendicontazione della spesa e del Target

1. Il Comune, in qualità di Soggetto attuatore delegato alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale, secondo le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR, dal Ministero del Lavoro e dell'Unità di Missione PNRR istituita presso quest'ultimo, rendiconta Traguardi e Obiettivi, nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli Operational Arrangements, tramite la registrazione



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

nel sistema informativo ReGiS dei dati e delle informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto e il caricamento della documentazione inerente.

2. Il medesimo Soggetto attuatore delegato alimenta il Sistema ReGiS con i dati e la documentazione di cui al comma 1, in maniera sistematica e continuativa, ad ogni avanzamento e/o progresso significativo. Tali registrazioni sono oggetto di pre-validazione da parte dell'Agenzia.

3. Nei predetti termini il Soggetto Attuatore delegato alla realizzazione dell'intervento è chiamato, inoltre, ad alimentare i dati relativi al monitoraggio dei seguenti indicatori comuni:

a) *Risparmio nel consumo annuo di energia primaria;*

b) *Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati, se pertinente in relazione all'intervento progettato.*

4. Il Comune provvede, altresì, a registrare sul sistema ReGiS, entro il 20 gennaio e il 20 luglio di ogni anno, i dati relativi alle previsioni di spesa, che l'Agenzia è tenuta a pre-validare, rispettivamente, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno.

5. Con cadenza almeno semestrale, entro il 20 maggio ed entro il 20 novembre di ogni anno, il Comune predispose e trasmette all'Agenzia, ai sensi dell'art. 2, comma 9, il rendiconto delle spese sostenute, corredato delle pertinenti attestazioni e check list e dei documenti giustificativi, ove non già presenti su ReGiS, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, della normativa comunitaria dei fondi strutturali. Il rendiconto, ad esito del controllo da parte dell'Agenzia, è trasmesso da quest'ultima all'amministrazione centrale responsabile dell'intervento, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre, tramite il sistema ReGiS, sul quale sono registrati i dati e resi disponibili i relativi giustificativi, che verranno acquisiti dal sistema stesso.

Art. 6

Inadempimento e revoca del finanziamento

1. L'Agenzia provvederà a revocare il finanziamento pubblico concesso, previo inutile decorso del termine per provvedere assegnato con diffida a adempiere, oltre che nelle fattispecie previste all'art. 8 dell'Accordo di potenziamento sottoscritto in data 19/02/2021 (RP n. 2), qualora:

a) il progetto realizzato non risulti rispettoso delle indicazioni relative principi orizzontali di cui all'art. 5 del regolamento (UE) 2021/241, tra i quali il principio DNSH;

b) il collaudo non venga espletato entro la data prevista all'art. 4 dell'Accordo di potenziamento, ovvero concordata a seguito di concessione di proroga e comunque entro il 30/06/2026;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

c) emerga la mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

d) l'inadempimento da parte del Comune degli impegni assunti con la sottoscrizione del Format di autodichiarazione e atto di impegno di cui all'ALLEGATO 1 possa pregiudicare la realizzazione e/o la rendicontazione del progetto di potenziamento della sede del CPI.

e) venga accertata in via definitiva con provvedimento giudiziario la sussistenza di reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione, comunicato dall'Autorità giudiziaria all'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna ovvero al Ministero del Lavoro;

f) qualora emerga la mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.

2. In caso di revoca del contributo, il Comune è tenuto restituire all'Agenzia le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del relativo provvedimento.

3. Resta, in ogni caso, espressamente inteso che ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore delegato alla realizzazione dell'intervento, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine, il Comune si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Agenzia, a recuperare le somme indebitamente corrisposte, nonché a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 7

Durata dell'atto integrativo

1. Il presente atto aggiuntivo ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, come ultimo firmatario, e fintanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni relative alla realizzazione e alla rendicontazione del progetto



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

di potenziamento infrastrutturale del CPI e dell'ufficio del CM di Modena oggetto dall'Accordo sottoscritto in data 19/02/2021 (RP. 2), al quale esso accede.

2. L'adempimento delle obbligazioni oggetto di presente Accordo deve in ogni caso, avvenire entro il termine del 30/06/2026. Entro il predetto termine andranno, in particolare, collaudati i lavori e sottoscritta la scrittura privata di cui all'art. 2, comma 10 dell'Accordo medesimo, volta a disciplinare il titolo di occupazione e le modalità di gestione dell'immobile, in modo da garantire che entro il 30/6/2026 la stessa la sede del CPI possa essere operativa.

Art. 8

Registrazione, trascrizione, spese e oneri fiscali

1. Il presente Atto aggiuntivo, redatto nella forma di scrittura privata, sarà registrato, in caso d'uso, presso la competente Agenzia delle Entrate. Eventuali oneri di registrazione e conseguenti saranno a compensazione delle parti

per l'Agenzia regionale per il lavoro
Emilia-Romagna

per il Comune di Modena

Dott. Paolo Iannini

Dott. _____

Sottoscritto digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE DIREZIONE GENERALE**

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO - CUP C98I20000280001 - AGGIORNAMENTO CONVENZIONE APPROVATA CON DG N.46/2021 E APPROVAZIONE ATTO AGGIUNTIVO FINALIZZATO ALLA RICONDUZIONE DELL'INTERVENTO "POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO E UFFICIO DEL COLLOCAMENTO MIRATO DI MODENA" NELL'AMBITO DEI PROGETTI IN ESSERE FINANZIATI DALL'INVESTIMENTO 1.1 DELLA M5C1 DEL PNRR, TRA IL COMUNE DI MODENA E L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3968/2024, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 28/10/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(MELONCELLI VALERIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO - CUP C98I20000280001 - AGGIORNAMENTO CONVENZIONE APPROVATA CON DG N.46/2021 E APPROVAZIONE ATTO AGGIUNTIVO FINALIZZATO ALLA RICONDUZIONE DELL'INTERVENTO "POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO E UFFICIO DEL COLLOCAMENTO MIRATO DI MODENA" NELL'AMBITO DEI PROGETTI IN ESSERE FINANZIATI DALL'INVESTIMENTO 1.1 DELLA M5C1 DEL PNRR, TRA IL COMUNE DI MODENA E L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3968/2024, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 28/10/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO - CUP C98I20000280001 - AGGIORNAMENTO CONVENZIONE APPROVATA CON DG N.46/2021 E APPROVAZIONE ATTO AGGIUNTIVO FINALIZZATO ALLA RICONDUZIONE DELL'INTERVENTO "POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO E UFFICIO DEL COLLOCAMENTO MIRATO DI MODENA" NELL'AMBITO DEI PROGETTI IN ESSERE FINANZIATI DALL'INVESTIMENTO 1.1 DELLA M5C1 DEL PNRR, TRA IL COMUNE DI MODENA E L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3968/2024, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 28/10/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale